

BOLOGNA: LA BASILICA DI LA VOLLERO COSTRUIRE

Furono infatti i cittadini del capoluogo emiliano a voler edificare, tassandosi, stata recentemente restaurata dopo 4 anni di lavori, ma ancora molto resta

È uno dei monumenti più conosciuti e famosi di Bologna, con la sua facciata incompleta rivolta verso la Piazza Maggiore della città emiliana, effigiata anche sulla copertina di un album di Lucio Dalla: stiamo parlando di San Petronio, la sesta chiesa più grande del Vecchio Contente dopo San Pietro in Vaticano, Saint Paul a Londra, la cattedrale di Siviglia, il Duomo di Milano e quello di Firenze.

È la terza chiesa più grande del nostro Paese, lunga 132 metri e larga 60. Ed ha una storia molto lunga da raccontare: questa chiesa è sorta in onore del Santo patrono dei Bolognesi, Petronio che fu l'ottavo vescovo di Bologna fra il 431 e il 450. Di lui si sa poco, in particolare del fatto che avesse deciso di abbandonare una posizione sociale molto importante per farsi sacerdote e come uno che fin dall'adolescenza aveva studiato tra i monaci. Un uomo ricordato per la sua razionalità e cultura. Forse il giovane Petronio avrebbe deciso di farsi sacerdote dopo aver incontrato a Milano Sant' Ambrogio

ed essere rimasto folgorato dalla sua personalità e santità, proprio come era successo ad un altro grande Santo, Agostino.

Il sogno del Papa

Petronio diventa Santo patrono di Bologna al posto di San Pietro nel '300: viene scelto perché Pietro rappresenta il potere papale, mentre Petronio è l'uomo che ricostruisce Bologna distrutta dalle invasioni barbariche; è lui che va a Costantinopoli e porta alcune reliquie; è lui ancora che ingrandisce Bologna e ottiene la protezione imperiale della città contro ogni tirannia straniera. E lo Studium, quella che sarà l'Università, la prima al mondo. Si narra che quando Papa Celestino I doveva nominare il vescovo di Bologna, la notte prima dell'arrivo della delegazione degli ambasciatori bolognesi, vide in sogno San Pietro che gli suggeriva di nominare a capo della città, Petronio, greco di origine e cognato dell'imperatore Teodosio II.

San Petronio nasce per iniziativa dei cittadini, come atto di fede ma anche di af-



RESTAURO Da 4 anni si lavora per restaurare la Basilica, dalla facciata fino ai gruppi marmorei.

SAN PETRONIO TUTTI I CITTADINI

la Basilica dedicata al loro Santo Patrono. La Chiesa è da fare ed è partita una campagna di raccolta fondi

fermazione della libertà ed autonomia cittadine.

Costruita con le tasse

La chiesa viene costruita grazie ad una tassa del 10 per cento sui legati pii, poi si aggiungono delle ammende nel '400 per chi viene graziato da una condanna: dai giocatori d'azzardo ai condannati a morte bisognerà pagare questa piccola "multa" che permetterà la costruzione di San Petronio. I lavori procederanno a rilento anche a causa della mancanza di fondi, che rallenteranno ulteriormente tutte le opere murarie. Per lunghi secoli apparterrà al Comune di Bologna e nel 1929 passerà alla Diocesi felsinea: sarà consacrata soltanto nel 1954 dal cardinale Giacomo Lercaro. Qui è ospitato dall'anno 2000 il capo del Patrono bolognese. E riposano anche le spoglie di Elena Bonaparte, sorella di Napoleone.

La meridiana più lunga

Divisa in tre navate, la basilica ha un bellissimo altare monumentale con un

LA SCHEDA

La Basilica è aperta ogni giorno dalle ore 7,45 alle 14,00 e dalle 15 alle 18,30.

La S. Messa è celebrata nei giorni feriali alle ore 8 - 11 (sabato anche alle ore 17) e nei giorni festivi alle ore 8 - 9 - 10 - 11,30 - 18.

INFORMAZIONI

Basilica di San Petronio
- Piazza Galvani 5 -
40124 Bologna
Tel. 051-231415 e Fax
051-4128899
email:
basilicasanpetronio@
alice.it

enorme Crocifisso del '400: non si sa quale sia l'autore; il pavimento accoglie la meridiana più lunga al mondo, che corrisponde alla seicentomillesima parte del meridiano terrestre. Ogni giorno, se il tempo è buono, un raggio di sole cade sulla linea tracciata nella navata sinistra, indicando lo scorrere del tempo. La meridiana funziona grazie ad un buco nel soffitto, a 27 metri d'altezza. A realizzarla è stato, nel 1655, l'astronomo Gian Domenico Cassini.

Sostenere la Basilica

Malgrado la Basilica sia stata consacrata nel 1954, questo non ha impedito la celebrazione della cerimonia di incoronazione di Carlo V nel '500 e, nel 1547, la celebrazione di alcune sessioni del Concilio di Trento, con-

continua a pag. 60

CAPOLAVORO GOTICO

La Basilica di San Petronio è l'ultima grande opera gotica realizzata in Italia

segue da pag. 59

clusosi nel 1563. Se volete sostenere la Basilica, potete entrare a far parte dell'Associazione Amici di San Petronio, che deriva dall'antica Prima Unione dei Devoti di San Petronio, sorta agli inizi del '700. Il suo fine è quello di contribuire a far meglio conoscere la figura del Santo Patrono e la Basilica a lui dedicata.

Gli Amici di San Petronio

Le prospettive di impegno per l'Associazione sono quelle della cultura, della storia, dell'arte, della liturgia. Oggi gli Amici sono impegnati nel restauro della Basilica per la tutela del patrimonio di arte e cultura che essa rappresenta.


Il recente restauro della facciata ha riguardato per la durata di un anno il paramento in laterizio della parte superiore e, per la durata di quattro anni, quello in materiale lapideo ornato di sculture della parte inferiore. Per le imponenti dimensioni, 58 metri in altezza alla sommità della croce per 66 metri alla base, e le caratteristiche costruttive della facciata i lavori hanno richiesto adeguate impalcature, per la prima volta realizzate per raggiungere tutti i 2.300 metri quadrati della sua superficie.

I lavori da fare sono ancora tanti e per questo è in corso una campagna di raccolta fondi per salvaguardare la sesta chiesa più grande d'Europa, che ha ancora bisogno di tanti interventi di manutenzione per il tetto, le fiancate e le cappelle

interne. Il progetto culturale collegato ai restauri, curato dalla Fabbriceria, è stato denominato *Felsinae Thesaurus*, com'è definito San Petronio nell'iscrizione scolpita sulla lapide posta nella parete esterna della cappella a lui dedicata sulla via dell'Archiginnasio, per sottolineare l'indissolubile legame tra la città e... questa casa di Dio che rappresenta da sempre – disse l'allora Arcivescovo Card. Giacomo Biffi – l'espressione del sentimento religioso e insieme del sentimento civico della nostra gente. Numerose le iniziative benefiche ad esso collegate, a partire dall'iniziativa *Adotta un mattone*, per contribuire ai lavori di restauro della Basilica di San Petronio.

Contribuire con un mattone

Ai benefattori sarà consegnata una pergamena con l'indicazione precisa del mattone pulito (a fronte di una donazione di almeno 50,00 Euro). Una targa esposta nella Basilica e una pagina dedicata nel sito web di San Petronio ricorderanno i nomi di coloro che contribuiranno in questo modo al restauro. Anche con uno sconto, visto che l'Associazione è una Onlus e quindi le donazioni destinate al perseguimento dei fini istituzionali, sono deducibili/detraibili. Buona visita!

Per informazioni: www.felsinaethesaurus.it - info-line 346/5768400 - email info.basilicasanpetronio@alice.it. 

Servizio di **Paolo Soriano**



TANTA PAZIENZA
I restauri della facciata, per un totale di 2.300 metri quadri, sono durati quattro anni.



IL TESORO DI BOLOGNA
Eccola, la Basilica vista da una prospettiva che consente di coglierne la maestosità.



LA MERIDIANA
Una particolarità della Basilica è la Meridiana nel pavimento, costruita dal Cassini per dimostrare che era la Terra a girare intorno al Sole e non viceversa.